

Giovedì 15 Marzo > Giovedì della IV settimana di Quaresima

(Feria - Viola)

Es 32,7-14 Sal 105 Gv 5,31-47: *Vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza.*

La liturgia della Parola di oggi ci pone dinnanzi a ombre e luci decisive per la crescita o l'involuzione della nostra vita di relazione con Dio. Nel passo di **Esodo** incontriamo almeno un'ombra e una luce. La prima sta nella messa a fuoco del **peccato d'idolatria**: l'edificazione di un vitello d'oro che cammini innanzi a sé da poter adorare al posto di un Dio invisibile che non asseconda lo spasmodico bisogno terreno di sicurezza. **Abbiamo da guardare quali sono i nostri vitelli d'oro, quelle costruzioni visibili e apparentemente rassicuranti con cui sostituiamo il Dio unico vivo e vero che non vediamo e per questo ci rende incerti.** **La luce sta nella preghiera d'intercessione** di Mosè: potrebbe farsi complice del progetto di distruggere il suo popolo infedele, lasciandosi porre da Dio sul podio del migliore, invece **per quel suo popolo fiacco e disorientato intercede cercando di salvargli la vita. Il Signore lo ascolta**: in modo antropomorfo l'autore sacro scrive che *si pentì del male che voleva fare* grazie a Mosè, ma in realtà forse ha quasi atteso che il suo amico diletto non lo assecondasse nel progetto di distruzione e, indossando il Suo misericordioso Cuore, lo sbriciolasse nell'intercessione. **Mosè che non sale sul podio per ricevere la medaglia d'oro ma si china in basso per salvare vite ha il Cuore di Dio, impastato con misericordia e compassione.**

Gesù nel vangelo rivela di avere a suo favore ben due testimoni: quello terreno è Giovanni Battista, che lo ha riconosciuto come l'Agnello di Dio orientando verso di lui i suoi discepoli senza cedere a tentazioni possessive; quello celeste è Dio Padre, presente in trasparenza nelle Sue opere di guarigione e grazia. Con franchezza Gesù fornisce ai suoi nemici induriti di cuore la chiave per comprendere la loro durezza: l'amore di Dio non è in loro e per questo la Parola di Dio non rimane in loro. Galleggiando sulla realtà privi di profondi sentimenti, essi cercano di *ricevere gloria gli uni dagli altri*, illudendosi che quella gloria terrena possa significare qualcosa. Non si danno alcun pensiero di riconoscere in Gesù le opere di Dio. Quando non si riconosce dove soffia lo Spirito Santo di Dio e in quali opere d'amore s'incarna, il motivo dimora semplicemente nel fatto che l'amore di Dio non abita in chi è incapace di discernimento e in quei cuori la Parola di Dio non penetra, scivola via non appena è arrivata.

La Liturgia di [Giovedì 15 Marzo 2018](#)

=====

Giovedì della IV settimana di Quaresima

=====

Grado della Celebrazione: Feria
Colore liturgico: Viola

Antifona d'ingresso

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.
Cercate il Signore e la sua potenza,
cercate sempre il suo volto. (Sal 105,3-4)

Colletta

O Padre, che ci hai dato la grazia
di purificarci con la penitenza
e di santificarci con le opere di carità fraterna,
fa' che camminiamo fedelmente
nella via dei tuoi precetti,
per giungere rinnovati alle feste pasquali.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Es 32,7-14)

Desisti dall'ardore della tua ira.

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Va', scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, si è perverso. Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto"».

Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione».

Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto con grande forza e con mano potente? Perché dovranno dire gli Egiziani: "Con malizia li ha fatti uscire, per farli perire tra le montagne e farli sparire dalla terra"? Desisti dall'ardore della tua ira e abbandona il proposito di fare del male al tuo popolo. Ricòrdati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: "Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre"».

Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 105)

Rit: Ricòrdati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.

Si fabbricarono un vitello sull'Oreb,
si prostrarono a una statua di metallo;
scambiarono la loro gloria
con la figura di un toro che mangia erba.

Dimenticarono Dio che li aveva salvati,
che aveva operato in Egitto cose grandi,
meraviglie nella terra di Cam,
cose terribili presso il Mar Rosso.

Ed egli li avrebbe sterminati,
se Mosè, il suo eletto,
non si fosse posto sulla breccia davanti a lui
per impedire alla sua collera di distruggerli.

Canto al Vangelo (Gv 3,16)

Gloria e lode a te, o Cristo, Verbo di Dio!
Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito;
chiunque crede in lui ha la vita eterna.
Gloria e lode a te, o Cristo, Verbo di Dio!

VANGELO (*Gv 5,31-47*)

Vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei:

«Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera. C'è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera.

Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce.

Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato.

E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato.

Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me. Ma voi non volete venire a me per avere vita.

Io non ricevo gloria dagli uomini. Ma vi conosco: non avete in voi l'amore di Dio. Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi accogliete; se un altro venisse nel proprio nome, lo accogliereste. E come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene dall'unico Dio?

Non crediate che sarò io ad accusarvi davanti al Padre; vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza. Se infatti credeste a Mosè, credereste anche a me; perché egli ha scritto di me. Ma se non credete ai suoi scritti, come potrete credere alle mie parole?».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli